

Nell'orizzonte del progetto politico di **Articolo 1 – MDP** la transizione ecologica e solidale dell'economia e della società diventa il tratto identitario con il quale misurare il nostro profilo e la nostra proposta di cambiamento per l'Italia.

**Fondamenta** di una rinnovata alleanza sociale, civile e democratica che proponiamo alle donne e agli uomini di questo Paese, costruita all'altezza delle questioni che la crisi ci pone davanti e connessa alle esperienze progressiste più avanzate dell'Europa e del mondo.

- ✓ **Lotta ai cambiamenti climatici - Riduzione delle Emissioni di CO2** – I grandi stravolgimenti climatici in corso derivanti dall'accumulo di gas climalteranti in atmosfera, continuano a mettere in serio pericolo la stabilità degli ecosistemi, dei sistemi sociali e della vita stessa sul Pianeta. L'obiettivo del prossimo futuro non può che essere l'abbattimento delle emissioni di CO2 derivanti da un sistema mondiale di sviluppo insostenibile rispetto ai limiti della Terra, seguendo le linee guida IPCC che delineano come un presente "*Carbon Free*" sia indispensabile quanto possibile. L'introduzione di un meccanismo fiscale aggiuntivo alla vendita all'asta delle quote di emissione nel mercato ETS, come il *Carbon Floor price* permetterebbe di ridurre nell'immediato le emissioni nel settore termoelettrico, garantendo entrate nelle casse dello Stato nell'ordine di 6,3 miliardi tra il 2017 e il 2026.
- ✓ **Economia circolare** – Passare da un'organizzazione produttiva e sociale che considera le materie prime come un bene "*illimitato in natura*" da prendere-utilizzare-buttare (economia lineare), ad un sistema radicalmente alternativo che si fonda sul principio di garantire alle materie prime più cicli di vita (economia circolare). Un'autentica rivoluzione nella progettazione dei prodotti, nell'organizzazione dei cicli produttivi, nelle modalità di consumo, nella gestione dei rifiuti, nel funzionamento delle nostre città, nelle priorità della ricerca scientifica, nel funzionamento del sistema fiscale. Significa affrontare la crisi tutelando l'ambiente e la qualità della vita mentre si creano milioni di posti di lavoro (si stima una potenzialità di 3 milioni in tutta Europa).
- ✓ **Cura del territorio e riqualificazione ecologica delle città** - Con i grandi stravolgimenti climatici in corso il ripristino e la messa in sicurezza del territorio deve essere la priorità non più rinviabile se si vuole superare la logica dell'eterna emergenza. Crediamo sia necessario sempre di più un grande *Piano di manutenzione e cura* del paese, la vera grande opera pubblica che serve all'Italia. La riqualificazione eco sostenibile delle nostre città, rappresenta un capitolo fondamentale per affermare una diversa qualità ambientale. Ripensare le nostre città significa consumo zero di suolo, in quanto risorsa non rinnovabile fondamentale per l'equilibrio dell'ecosistema, rigenerazione dei tessuti urbani e riqualificazione energetica e sismica del patrimonio edilizio esistente.
- ✓ **SEN- Energie Rinnovabili** – Mentre si definisce una nuova *Strategia Energetica Nazionale* è fondamentale compiere un passo in avanti verso le energie rinnovabili e due indietro rispetto alle politiche che continuano a favorire i combustibili fossili. Autoproduzione, generazione distribuita dell'energia, diffusione di sistemi di rete intelligente, implementazioni di comunità di scambio e di lotta alla povertà energetica, sono le leve per rilanciare un settore che deve essere motore d'innovazione, ma anche promotore di nuovi posti di lavoro. Le pubbliche amministrazioni devono mettere a disposizione tra il 5 ed il 10% delle superfici coperte esistenti nel paese, per produrre energia rinnovabile e pulita. Riqualificare scuole, patrimonio residenziale pubblico, impianti sportivi ed altri edifici pubblici attraverso il conto energia e le ESCO, possono diventare elementi per un grande Piano Nazionale sull'Efficienza energetica.